

Ampio successo anche nelle Marche dello sciopero generale dell'industria

Sono sfilati insieme operai, giovani e donne Tronto: un'intera vallata ferma per 24 ore

Ad Ascoli una manifestazione simile non si vedeva da anni - Ad Ancona il corteo aperto dalle tute blu della Maraldi - Pienamente riuscito lo sciopero nelle province di Pesaro e Macerata

Operai e giovani disoccupati accanto - sotto gli striscioni delle Leghe, della Federazione metalmeccanica - insieme alle ragazze del settore tessile e abbigliamento, ai lavoratori dell'Università e agli studenti medi: la giornata di lotta dell'industria ha avuto un straordinario successo anche nelle Marche. Ad Ascoli Piceno, dove l'intera vallata del Tronto ha dato vita ad uno sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie, da anni non si vedevano tanti lavoratori in piazza. Manifestazioni provinciali si sono svolte nei capoluoghi.



Due momenti della manifestazione di Ancona. Sfilano i giovani disoccupati e gli operai del Molo Sud



Ascoli Circa 2.500 lavoratori dei 25 comuni della vallata del Tronto hanno partecipato ieri alla manifestazione indetta dalla federazione sindacale provinciale, tenutasi in piazza del Popolo di Ascoli Piceno in occasione dello sciopero generale di 24 ore per l'apertura di una vertenza nella vallata. Il corteo, prima confluisce in piazza del Popolo, era sfilato per le vie cittadine partendo dal piazzale della stazione. Numerosa e forte rappresentanza dei giovani aderenti alla lega dei disoccupati e dei giovani delle scuole superiori che hanno partecipato allo sciopero. Angelo Gabrielli, della lega dei giovani disoccupati di Ascoli Piceno, è stato il primo a prendere la parola. Ha rivolto un appello a tutti i giovani disoccupati affinché scagliano il terreno della lotta democratica e della partecipazione per fronteggiare la mancanza di posti di lavoro. Alla manifestazione di piazza del Popolo, erano presenti, con i rispettivi gonfaloni, delegazioni di comuni della vallata e dell'amministrazione provinciale, rappresentanza di tutte le maestranze di fabbrica della vallata. Da registrare la presenza in

massa degli operai della Itamar, della IMT, della UPM e dei braccianti della Zanini e dell'istituto sperimentale per l'orticoltura. Sia Clementi, segretario provinciale della CISL che Aldo Giusti, segretario nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL, hanno illustrato nei loro interventi i contenuti della piattaforma rivendicando l'incremento delle disponibilità energetiche a fini produttivi; nuovo ruolo degli enti locali in funzione della programmazione economica; diverso utilizzo dei finanziamenti pubblici, quelli della cassa per il Mezzogiorno e delle partecipazioni statali soprattutto.

così appariva ieri mattina il lunghissimo corteo che si è snodato per le vie del centro prima di confluire in piazza Roma. Lo aprivano gli operai della Maraldi; nel piccolo furgone, dal quale un altiparlante reclamava il rispetto degli accordi, il numero undici corista significativamente oltre cifre ormai surclassate, ad indicare la piazza di lotta sostenuta dalle maestranze del tubificio. Politissima la presenza dei giovani disoccupati, costituiti in leghe: c'erano quelli di Senigallia, Jesi ed Ancona, una folla di scarpe e giacconi colorati, borse a tracolla e magli di lotta sostenute dalle maestranze del tubificio. Poltissima la presenza dei giovani disoccupati, costituiti in leghe: c'erano quelli di Senigallia, Jesi ed Ancona, una folla di scarpe e giacconi colorati, borse a tracolla e magli di lotta sostenute dalle maestranze del tubificio.

Macerata Macerata ha vissuto nel breve spazio di due giorni due significativi momenti di lotta. Alla manifestazione contadina di lunedì, infatti, promossa dalla Costituente contadina, ha fatto seguito quella di ieri di tutti i lavoratori dell'industria scesi in lotta per gli investimenti e l'occupazione a livello nazionale con uno sciopero di quartiere. Lo sciopero in tutta la provincia è stato pressoché totale; e non poteva essere altrimenti visto il particolare momento che il paese attraversa e soprattutto visto l'impegno e la mobilitazione della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Il concentramento è avvenuto presso il cinema Italia, che è risultato del tutto insufficiente a recepire le delegazioni giunte da tutta la provincia. Forte la presenza degli studenti delle scuole medie superiori e delle leghe dei disoccupati. A fianco dei lavoratori dell'industria hanno scioperato gli edili e i dipendenti dello Istituito autonomo case popolari, che stanno già da tempo lottando per una nuova politica della casa e per l'equo canone. Dopo una breve introduzione del compagno Cicconi, segretario provinciale della CGIL, è dopo la lettura di alcuni comunicati di solidarietà, ha preso la parola Giorgio Travio della segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL.

ché totale; e non poteva essere altrimenti visto il particolare momento che il paese attraversa e soprattutto visto l'impegno e la mobilitazione della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Il concentramento è avvenuto presso il cinema Italia, che è risultato del tutto insufficiente a recepire le delegazioni giunte da tutta la provincia. Forte la presenza degli studenti delle scuole medie superiori e delle leghe dei disoccupati. A fianco dei lavoratori dell'industria hanno scioperato gli edili e i dipendenti dello Istituito autonomo case popolari, che stanno già da tempo lottando per una nuova politica della casa e per l'equo canone. Dopo una breve introduzione del compagno Cicconi, segretario provinciale della CGIL, è dopo la lettura di alcuni comunicati di solidarietà, ha preso la parola Giorgio Travio della segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL.

tura di alcuni comunicati di solidarietà, ha preso la parola Giorgio Travio della segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL. «La crisi economica ed occupazionale - ha detto tra l'altro - viene affrontata dal governo e dalle forze padronali in modo inadeguato e insoddisfacente». Dopo aver sottolineato la giustizia delle grandi vertenze aperte e soprattutto delle rivendicazioni complessive di riforma economica e di sviluppo, ha ribadito che per superare la drammaticità della situazione occupazionale occorre riformare e finanziare l'agricoltura, riorganizzare le partecipazioni statali, definire i piani di settore soprattutto quello decennale per l'edilizia sociale. A chiusura della manifestazione c'è stato un grande corteo

Lettere Sulla produttività ai cantieri riuniti di Ancona

Riceviamo (e pubblichiamo) dal signor Fausto Giuliodori di Osimo: «Andato per motivi di lavoro all'interno degli stabilimenti dei cantieri riuniti di Ancona, non ho potuto fare a meno di notare molti operai che invece di svolgere le loro mansioni, biglionavano qua e là, perdevano il tempo a chiacchiere, si attardavano a guardare ciò che si vedeva ed altri operai stavano facendo. Mi è venuto spontaneo collegare queste immagini ad altre a cui avevo assistito, cioè ai cortei che durante i numerosi scioperi per la conservazione di posti di lavoro, mi avevano dato dei lavoratori dei cantieri un senso di profonda stizza. Da lavoratore onesto e conscio della triste situazione economica, non posso accettare che altri lavoratori poco seri distruggano il mio e l'operato di tutti i lavoratori onesti. Ora come ora, mi pare che l'opinione che il danno tanto è del padrone. Chi ci va di mezzo è sempre la classe operaia, sia pendente il salario sia pendente la rispettabilità. Mi domando che cosa può accadere se ora la classe operaia perdesse quest'aspetto di serietà che l'ha contraddistinta in tanti anni di lotte. Penso che sia compito di tutti i lavoratori coscienti isolare coloro che gettano il discredito su idee e persone ed è per questo, oltre che per sfogarmi, che ho scritto queste poche righe».

Ancona Ringraziamento per le sottoscrizioni

Il compagno Angelo Falzetti di Fabriano, ci ha scritto per poter ringraziare attraverso l'Unità quei suoi concittadini che attraverso la lettera, che - al di là delle inesattezze della scorsa informazione - dimostra una passione civile e sociale che non è poi così generalizzata, in questi difficili tempi. In attesa di ricevere il numero di parlare ancora del nostro cantiere navale, della più grande fabbrica della regione, su cui sono concentrate molte speranze e forti preoccupazioni. Ma come stanno veramente le cose? Gli operai che il signor Giuliodori definisce «bighelloni» e nei quali, altro non erano che alcuni di quei 70-80 lavoratori dell'arsenale che una politica di «contenimento» anziché di sviluppo, non è in grado - non vuole - utilizzare. E questo uno dei più gravi segni, più volte denunciati dai sindacati, dell'abbandono in cui versano le cantieri navali, ed in

Pesaro Difesa del patrimonio ittico: incontro a Pesaro

Pesaro - Conferenza stampa nella sede della Banca Popolare Pesarese per l'esposizione dei dati e per la discussione dell'importante istituto di credito (conta circa 9 mila soci) ha deciso di indirizzare la propria attività a favore delle imprese artigiane, artigianali e commerciali operanti nella provincia di Pesaro e Urbino. Nella sala consiliare, nella sede della Banca Popolare Pesarese, il 15 settembre hanno illustrato gli aspetti dell'operazione, che prevede lo stanziamento di un fondo di due miliardi e mezzo a tasso agevolato. Il presidente della banca, dottor Enzo Mancini, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa che sarà erogata al tasso del 12% per i soci dell'istituto e al 15% per i non soci, tenendo conto del momento di congiuntura economica e la conseguente stagnazione di tempi di attesa per l'attività produttiva. L'agevolazione, come è stato affermato nel corso dell'incontro con i rappresentanti dell'attività produttiva, sarà riservata a tutti i settori produttivi e a tutte le aziende che vedono avvicinarsi due appuntamenti di spesa: quello dell'autunno e quello del prossimo mese di dicembre. La somma verrà così suddivisa: un miliardo e mezzo delle aziende artigiane agricole e commerciali con un utilizzo massimo di 7 milioni per ogni richiedente; un miliardo e mezzo a favore di aziende industriali con un utilizzo massimo di 15 milioni per richiedente. Si prevede che possa variare da 400 a 500 il numero delle aziende che beneficeranno delle facilitazioni concesse dalla banca. La restituzione del prestito sarà scaglionata nell'arco di sei mesi. Le domande di stanziamento potranno essere inoltrate ad uno qualsiasi dei 22 sportelli della Banca popolare pesarese entro e non oltre il 15 del prossimo mese di dicembre. Agenzie e filiali della provincia hanno ricevuto disposizioni per rendere effettiva la concessione con la massima celerità.

Pesaro Pensionati: costituito a Pesaro il Centro unitario

Pesaro - Costituito nella provincia di Pesaro il Centro operativo unitario (COU) da parte delle segreterie provinciali delle federazioni pensionati aderenti alla CGIL-CISL-UIL, in esecuzione dell'accordo nazionale del 1974. Le norme costitutive del COU garantiscono il rispetto a tutti i livelli della piena autonomia, della libertà d'azione e della integrità organizzativa di ciascuna delle tre componenti. Nella prima riunione del nuovo organismo sono stati esaminati i problemi che in questo particolare momento maggiormente interessano i pensionati: la riforma della previdenza sociale, la riforma sanitaria, l'equo canone e altri problemi di carattere sociale, fra i quali quello dell'edilizia popolare. La sede del COU è in piazza Coltellucci 20, Pesaro.

Dalla Banca popolare pesarese Stanziati due miliardi e mezzo a tasso agevolato

L'iniziativa per le imprese agricole, industriali, commerciali e artigianali della provincia - Una boccata d'ossigeno di fronte a due scadenze di spesa

Difesa del patrimonio ittico: incontro a Pesaro

Pesaro - Incontro a Pesaro presso la Capitaneria di porto, promosso dall'assessorato provinciale all'Ambiente, per discutere il problema della difesa del patrimonio ittico (soprattutto in rapporto alle incrasse perenni con reti a strascico sotto costa, infrazioni che recano grave danno alla riproduzione). Presenti all'incontro rappresentanti della Capitaneria, della Provincia, del Comune di Pesaro, della Guardia di finanza, dei Carabinieri, dei Vigili urbani. Saranno organizzate delle uscite in mare per la sorveglianza soprattutto nel periodo maggio-settembre, quello, appunto, della riproduzione. La polizia municipale si incaricherà del controllo del pescato nei punti di vendita, al mercato e presso le ditte conserviere, in particolare quelle che lavorano le vongole. Tutto il pesce sequestrato, previa autorizzazione dell'Ufficio sanitario, sarà donato ad enti di beneficenza. Il coordinamento dell'attività di sorveglianza in mare sarà assunto dalla Capitaneria di porto, per l'attività a terra dai Vigili urbani. Sono allo studio iniziative per svolgere una serie di interventi preventivi tali da evitare fastidiose sanzioni dopo che il crimine contro il patrimonio ittico sia stato compiuto.

Ringraziamento per le sottoscrizioni

Il compagno Angelo Falzetti di Fabriano, ci ha scritto per poter ringraziare attraverso l'Unità quei suoi concittadini che attraverso la lettera, che - al di là delle inesattezze della scorsa informazione - dimostra una passione civile e sociale che non è poi così generalizzata, in questi difficili tempi. In attesa di ricevere il numero di parlare ancora del nostro cantiere navale, della più grande fabbrica della regione, su cui sono concentrate molte speranze e forti preoccupazioni. Ma come stanno veramente le cose? Gli operai che il signor Giuliodori definisce «bighelloni» e nei quali, altro non erano che alcuni di quei 70-80 lavoratori dell'arsenale che una politica di «contenimento» anziché di sviluppo, non è in grado - non vuole - utilizzare. E questo uno dei più gravi segni, più volte denunciati dai sindacati, dell'abbandono in cui versano le cantieri navali, ed in

Rettificazione

In un nostro recente articolo sulle fonti energetiche nelle Marche, abbiamo erroneamente attribuito al sindaco di Fano, il signor Mario Ambrosini, l'appartenenza alla DC. In realtà, Mario Ambrosini con cui ci scusiamo per l'involontaria errore - è iscritto al partito repubblicano.

Restituzione

La restituzione del prestito sarà scaglionata nell'arco di sei mesi. Le domande di stanziamento potranno essere inoltrate ad uno qualsiasi dei 22 sportelli della Banca popolare pesarese entro e non oltre il 15 del prossimo mese di dicembre. Agenzie e filiali della provincia hanno ricevuto disposizioni per rendere effettiva la concessione con la massima celerità.

Restituzione

In un nostro recente articolo sulle fonti energetiche nelle Marche, abbiamo erroneamente attribuito al sindaco di Fano, il signor Mario Ambrosini, l'appartenenza alla DC. In realtà, Mario Ambrosini con cui ci scusiamo per l'involontaria errore - è iscritto al partito repubblicano.

Restituzione

In un nostro recente articolo sulle fonti energetiche nelle Marche, abbiamo erroneamente attribuito al sindaco di Fano, il signor Mario Ambrosini, l'appartenenza alla DC. In realtà, Mario Ambrosini con cui ci scusiamo per l'involontaria errore - è iscritto al partito repubblicano.

10 giovani delle liste speciali assunti dall'Ispettorato delle foreste

ANCONA - Presso l'Ispettorato delle foreste di Ancona sono stati assunti dieci giovani iscritti nelle liste speciali, per essere utilizzati nei cantieri di rimboscamento della Comunità montana di Fabriano. Si tratta di un primo risultato ottenuto dalla Federazione provinciale unitaria del braccianti, la cui politica mira alla espansione dell'occupazione, alla qualificazione professionale dei lavoratori e ad una nuova linea economica nel settore della montagna e dei rimboscamenti, per il riassetto idrogeologico delle zone interne. In questo senso la Federazione dei lavoratori della provincia di Ancona ritiene indispensabile e preminente il fattore lavoro, il riqualificamento delle maestranze e la loro specializzazione, onde evitare quelle caratteristiche negative di frammentarietà e occasionalità degli interventi che hanno rappresentato, finora, uno spreco di pubblico denaro. L'assunzione dei dieci giovani, oltre che una risposta politica, vuole essere anche una proposta operativa per la gestione della legge n. 285, in quanto mira ad individuare i settori specifici di intervento e le reali possibilità di impiego delle masse giovanili; rappresenta inoltre un momento reale di produzione e di lotta, per contrastare quanto mirano allo svuotamento della legge nei suoi contenuti specifici, per assecondare un proprio disegno di restrizione della base occupazionale.

Riflessioni dell'assemblea PCI di Ancona Deve essere sostenuta da tutta la città la spinta al rinnovamento

I lavori del consiglio comunale di ieri - Appassionata discussione dei comunisti sulla funzione di governo e la necessità delle lotte nei quartieri

ANCONA - Aperte le consultazioni fra i partiti (con il primo incontro nella sede socialista fra PCI e PSI), tutti - chi più chi meno - si pongono il problema di come far uscire le cose dal governo dal chiuso delle riunioni, coinvolgendo la città. Il consiglio comunale ieri, ha continuato a lavorare, discutendo di traffico, della sistemazione di Portonovo e sbrigoando l'ordinaria amministrazione. Le grandi vertenze del lavoro (prime fra le altre, la Maraldi e il cantiere navale) contribuirono a mantenere desta l'attenzione dei cittadini sulla «emergenza» locale. Eppure non viene ancora dai quartieri, dai gruppi sociali (donne e giovani) e, con la necessaria insistenza, a voler spingere a trasformare le resistenze di taluni partiti in altrettanta disponibilità. Ecco una esigenza che hanno individuato invece molti degli intervenuti all'assemblea comunale del PCI (l'altro giorno al circolo «Gramsci»).

Ma da quella affollata riunione - frequentata anche da una delegazione del PSI, da Ranci della DC e da Cagli del PRI - è venuta anche una «lezione» di realismo, di consapevolezza: «Possiamo dire in coscienza - hanno detto in particolare il segretario Guzzini prima e poi Giacomo Maitani - che stiamo facendo come Partito tutto quanto in nostro potere per organizzare nei quartieri lotte incisive, più di massa, con la stessa forte matrice che hanno quelle di fabbrica?». Dunque, una sorta di esame infruttuoso, volto da una parte a valorizzare la capacità di governo (a un programma comunale realizzato già al 90 per cento non è

Per conoscere le strutture del settore orticolo

In visita delegazione di esperti cecoslovacchi

Domani incontro col presidente e con la giunta regionale - Nei prossimi giorni si recherà in zone di produzione e magazzini di San Benedetto e Chiaravalle

Una missione di esperti cecoslovacchi del settore ortofruttilicolo ed agrumario - guidata dal vice ministro del Commercio, Decker - si incontra domani, giovedì, con il presidente e con la giunta regionale, nel quadro della visita nelle Marche, organizzata dall'Istituto per il commercio estero (ICE). Lo scopo è far conoscere ai componenti della delegazione le strutture produttive e della commercializzazione del settore ortofruttilicolo marchigiano. L'iniziativa riveste particolare importanza per gli sviluppi futuri dell'exportazione di ortaggi verso la Cecoslovacchia, esportazione che dalla Marche avviene soltanto da pochi anni, ma con promettenti risultati: nella «campagna» 1975-76 furono esportati ben 40 mila quintali di cavolfiori. Gli esperti cecoslovacchi sono responsabili magazzini Chiaravalle, prima di proseguire alla volta di Milano.

Protestano gli autotrasportatori CNA

ANCONA - Di fronte alla proposta dell'Associazione nazionale delle assicurazioni di aumentare del 30 per cento il premio RCA, la Federazione italiana dei trasportatori, aderente a CNA, ha elevato la sua protesta a nome della categoria nazionale. Peraltro, il reclamo di iniziativa tra cui la manifestazione nazionale che si svolgerà sabato 26 novembre a Firenze.

Protestano gli autotrasportatori CNA

ANCONA - Di fronte alla proposta dell'Associazione nazionale delle assicurazioni di aumentare del 30 per cento il premio RCA, la Federazione italiana dei trasportatori, aderente a CNA, ha elevato la sua protesta a nome della categoria nazionale. Peraltro, il reclamo di iniziativa tra cui la manifestazione nazionale che si svolgerà sabato 26 novembre a Firenze.

Costruito dal Comune di Ancona Da ieri in funzione il nuovo asilo-nido di Collemarino

ANCONA - Da ieri è entrato in funzione il nuovo asilo-nido comunale di Collemarino. È stato inaugurato domenica mattina, nel corso di un breve incontro fra i genitori e i cittadini del quartiere anconitano, i consiglieri di quartiere ed il sindaco Monina. Sempre domenica mattina, si è svolta una assemblea di genitori dei bimbi che frequenteranno l'asilo, durante la quale si è discusso del funzionamento della struttura sociale, dei problemi di gestione. Erano presenti anche i rappresentanti del personale. Si è stabilito concordemente con il consiglio di quartiere, di permettere un certo rodaggio all'attività, insomma «sperimentando» metodi e organizzazione del lavoro. Questo per rendere funzionale e utile l'asilo nido stesso. Una apposita commissione nominata dal consiglio di quartiere sta elaborando un regolamento e le linee di una gestione sociale della struttura. Il Comitato di gestione dovrebbe essere composto da quattro familiari, due rappresentanti del personale, tre rappresentanti del Comune, di cui uno nominato dal consiglio di circoscrizione, due rappresentanti dai sindacati. L'asilo-nido di Via Redi può ospitare fino a 50 bambini («anche qualcuno di più», dicono i genitori) e le domande finora pervenute al Comune sono circa trenta. «Interessante è che attorno a questa struttura - dice la compagna Valeria Gioacchini, presidente del consiglio di quartiere - si sia creato un entusiasmo ed un interesse da parte della popolazione».

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 2 febbraio 1973, n. 16 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: «Lavori di costruzione del 2. Liceo Scientifico di Ancona - I. stralcio - Importo a base d'asta L. 502 milioni 31.269». Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 19 novembre 1977 regolare domanda.

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 2 febbraio 1973, n. 16 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: «Lavori di costruzione del 2. Liceo Scientifico di Ancona - I. stralcio - Importo a base d'asta L. 502 milioni 31.269». Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 19 novembre 1977 regolare domanda.